

et se fazi venir suso da le loro compagnie che fanno qualche disordine e non lo voleno ubedir; li darà tal punitione, che si pentirano etc. I nimici sono pur su el Polesene alozati et si stanno cussi.

In questa matina, fo portato in Colegio, trata di doana, la cassa mandata di Cyprì con el presente dil Soldan, la qual fo aperta e subito per quelli di Colegio fo sacomanata; chi tolse una cossa e chi l'altra, con tanta furia ch'era gran vergogna a veder tal acto. El Principe ave il corno di zibeto et li altri tutti a furia e fese, et iscarì, et porzelane, e il resto fo rapito. Sier Antonio Trun procurator non voleva si facesse a questo modo; ma si mandasse via et darlo a le Raxon vecchie e sia venduto a beneficio di San Marco; nulla li valse, e si partì con intention di proveder il primo Pregadi. Sier Alvixe Pixani consier tolse la vesta d'orofodrà di armelini; sier Francesco Foscarì consier assa' ixari e fessa; sier Zuan Francesco Bragadin cao di XL la sella, *ita* che tuti ave quacossa. Li Savj ai ordeni nulla ebene e sier Zuan Barozì cao di XL. Si consuetava, al tempo lo era savio ai ordeni, che fo partito questi presenti, mandar cinque di Colegio, uno per ordine, a la Procuratia e ivi partirlo, ma el benzul e li panni da far pianee restava a la chiesia di San Marco e lo aloce. El resto tutti ne haveva la so' parte e non andava a la zaffa, come è andato questo; de la qual voce e acto la terra fo piena.

22 In Quarantia eriminal, questa matina, fo expedito sier Zuan Pizamano, che si menava per li Avogadori, et parloe sier Francesco Orio l'avogador; li rispose . . . per il Pizamano. Andò le parte di proceder, et fu presa: ave 19 de si, 13 di no, 4 non sincere. Et fo posto cinque parte, *tandem* fu presa una di sier Polo Morexini cao di XL, ch'el prestì ducati 100 a la Signoria da scontar in le sue angarie da anno uno in là, e zercha la caja di la Zueca, certe clause in suo favor più presto che altramente; *et ita captum fuit*.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e Savj zercha la becaria, et far provision si habbi carne per questa Pasqua.

A di 7. Vene in Colegio l'orator di Hongaria solicitando la sua expeditione; et perchè el Conte Palatino desiderava haver uno safil (*zaffiro*) grandò bellissimo, fo di re Mathias, qual capitò in man di Bragadini da san Severo per pegno al tempo dil re Ferando, che madama Beatrice fia di re Ferando e moglie di re Mathias quando ritornò a Napoli lo portoe, et tocò in parte a sier Piero Bragadin, e fo venduto a l'incanto di Soraconsoli, et lo comprò in

si Anselmo hebreo banchier per ducati . . . , hora l'ha dato a la Signoria per ditti danari, con questo li sia scontà in quello dia pagar a l'anno, *ut* in acordo. El qual safil si darà a ditto orator; *etiam* panni di seda e di lana a conto dil credito ha il Re con la Signoria nostra; e ditto orator sollicita partirsi.

Vene *etiam* l'orator di Franza per letere aute questa note di Roma, et comunicoe quanto lui havea di novo.

Di Roma aluncha, fo letere dil Lando orator nostro, di 2. Come era stato col Papa, et coloqui auti insieme, e ch'el Papa dice non pol far altro, et per lui non manca, e non havemo voluto acetar l'acordo quando pudevemo, et che si atendi a conservar questo anno Padoa e Treviso. Et era letere di Franza, di 2, di la corte. Come il Re havia compito le zostre e feste etc. *Item*, scrive la marcheana di Mantova partita de Roma per tornar a Mantova; qual tenuto quella terra in festa, et è stà molto careata dal Papa e altri cardinali. *Item*, che à di ultim il Papa havia fato governador di Parma e Piazeza, ch'è terre di la dition di Milan pertinente a la Chiesia et per quella al presente possesse, e di Iodena e Rezo, qual il Papa comprò dall'Imperator per ducati 40 milia, il magnifico Juliano di Iedici suo fradello con volontà di l'Imperator etc. Sichè si tien per Roma il Papa sarà con loro, etche a l'incontro, al stato di Milan li darano Bergamo e Brexa et Crema, ch'è terre nostre.

*Dil capitano zeneral nostro, di Padoa, di 22** *eri sera*. Come, vedendo aver scritto più volte di qui la Signoria si risolve zerca li presoni per far il contracambio en quelli è in man de i nimici, et mai non li è stà risposto, *unde* li à parso usar questa liberalità, et li ha lassati tutti andar, che sono numero 25; bñsi con questo vincerà il vicere, che lasserà *etiam* suo nepote e qualche altro è preson a Verona etc.

Et sier Domenego Contarini provedador zeneral scrive in consonanza questo lassar di presoni spagnoli numero 25, e altre occorentie de li. Sier Bortolamio da Mosto andò a Citadella a far la monstra di fanti.

Nota. Fo terminato expedir sier Marin Zorzi el dottor, electo orator a Roma, et fo balotato darli li ducati 400 per li soi arzenti et ducati 600 per spexe; sichè questa matina li fo dato ducati 1000, et si provederà di danari per li cavalli.

Da Sibinico, di sier Andrea Donado conte et capitano, di . . . Manda una letera auta da